



**Regione Puglia**



Allegato n. 2

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

### **tra REGIONE PUGLIA e ANCI PUGLIA**

la Regione Puglia, di seguito indicata come "Regione", con sede in Bari, Via Caduti di Tutte le Guerre 15 (C.F. 80017210727 ), rappresentata dalla dott.ssa Elena Gentile, in qualità di Assessore alla Solidarietà, nata a Cerignola (FG) il 02/11/1953,

**E**

l'ANCI Puglia, con sede in Bari, (C.F. 93004220724), Corso Vittorio Emanuele n. 68, rappresentata da dott. Michele Lamacchia, in qualità di presidente, nato a San Ferdinando di Puglia il 5/11/1952;

**stipulano e convengono quanto segue**

#### **Visti**

- Il d.lgs. 112/1998;
- La l. n.328/2000;
- La legge Cost. n.3/2001;
- La l.m. 53/2000;
- l'art. 33 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 sulle misure di contrasto alle nuove povertà;
- l'art. 2 della legge regionale 21 marzo 2007 n. 7 sugli interventi regionali per favorire la conciliazione vita - lavoro;
- la D.G.R. 4 agosto 2009, n. 1401, "PO 2007 - 2013. Asse III. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione. Variazione al Bilancio per l'appostamento della quota UE/Stato per l'Asse III", che prevede alla Azione 3.3.1. Interventi per la conciliazione vita - lavoro.
- La D.G.R. n. 1875 del 13 ottobre 2009, di approvazione del Piano regionale delle Politiche Sociali 2009-2011;
- La D.G.R. n..... de..... di approvazione del Programma regionale per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita - lavoro per le famiglie pugliesi.

**Premesso che**

1. La Regione Puglia, a partire dall'approvazione della legge regionale 19/06 per il benessere e la dignità dei cittadini e le cittadine di Puglia e con l'approvazione del Piano di Interventi "Famiglie al Futuro" dell'ottobre 2007, ha attivato una strategia di intervento con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle famiglie intese non più come destinatarie di interventi assistenziali ma come risorsa della realtà sociale regionale e protagoniste dei processi decisionali;
2. La chiave di volta di questa impostazione strategica sono politiche sociali solidali che ripensano profondamente l'impostazione soltanto prestazionistica delle risposte e che si fondano su una forte valorizzazione della sussidiarietà attiva e partecipata, ovvero sulla partecipazione attiva di tutti i soggetti dello sviluppo locale;
3. In questo contesto, è quanto mai necessario uscire da una logica d'intervento di tipo riparativa che considera le famiglie come realtà a cui si consegnano le fragilità e i bisogni e impostare un radicale cambio di rotta per riconoscere ad esse il ruolo di soggetti in grado di sollecitare la crescita di reti di coesione sociale finalizzate a contrastare il rischio di esclusione sociali per crescenti fasce della popolazione;
4. A questo scopo, si reputa necessario attivare percorsi regionali di monitoraggio e di supporto alla elaborazione a livello regionale di linee guida ed indirizzi omogenei e condivisi per tutti i Comuni pugliesi, nonché di verifica del livello di recepimento delle medesime linee guida e di ogni possibile criticità incontrare per una corretta implementazione accompagnando il sistema delle Autonomie Locali verso una maggiore incisività delle scelte e delle azioni per accrescere l'efficacia complessiva dei sistemi di welfare locale
5. Nella medesima prospettiva è stato siglato un protocollo d'intesa tra Regione Puglia ed ANCI Puglia, volto all'attuazione delle tre linee programmatiche e la condivisione degli elementi di progettazione e le modalità operative di realizzazione, monitoraggio e valutazione degli interventi stabiliti con la predetta Intesa Stato-Regioni del settembre 2007, nonché un verbale di intesa per il supporto all'innovazione delle politiche sociali e socio-sanitarie e alla infrastrutturazione sociale mediante affiancamento specialistico ai Comuni pugliesi associati in ambiti territoriali.

*Articolo 1***Premessa**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

*Articolo 2***Oggetto**

Con il presente Protocollo le parti intendono formalizzare un percorso di collaborazione interistituzionale, volto a realizzare azioni integrate di informazione, formazione, analisi di buone pratiche, studio e ricerca, monitoraggio per l'avvio del programma di interventi per il sostegno alla genitorialità e per favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi.

In particolare, tale percorso di collaborazione sarà teso a supportare i coordinamenti istituzionali degli ambiti territoriali, i Comuni capofila, le amministrazioni comunali interessate, i gruppi tecnici degli Uffici di Piano di Zona, nell'ambito della Convenzione siglata tra Regione Puglia e ANCI Puglia anzi citata

a) favorire la rilevazione, l'analisi e la diffusione di buone pratiche già realizzate in ambiti territoriali pugliesi e di altri contesti regionali in materia;

b) assistere gli ambiti territoriali nell'adozione delle scelte organizzativo gestionali per la realizzazione degli interventi previsti nel programma regionale e nell'utilizzo dei sistemi informatici predisposti dalla Regione Puglia per la gestione unica a livello regionale della prima fase di raccolta delle domande, in ottica di semplificazione amministrativa e di riduzione dei tempi e dei carichi di lavoro per la gestione delle domande, la cui competenza, ivi inclusa la valutazione dei singoli casi, resta nella titolarità degli Ambiti territoriali sociali in cui i potenziali beneficiari risultino residenti, nonché nella individuazione e allestimento di apposite postazioni presso gli ambiti territoriali ove le famiglie potranno procedere all'inoltro on line da personale appositamente formato.

c) monitorare lo sviluppo delle attività rilevando eventuali criticità operative;

d) favorire nei Comuni associati in Ambiti la diffusione di conoscenze di base, il rafforzamento di competenze specialistiche e la propensione al lavoro in gruppo per lo sviluppo di soluzioni innovative per la gestione delle iniziative volte a favorire la conciliazione vita - lavoro nei contesti urbani e nei luoghi di lavoro.

### *Articolo 3*

#### **Priorità strategiche regionali**

Le parti convengono di individuare le seguenti tematiche di interesse prioritario, sulle quali attivare specifici interventi:

- a) sostegno alla genitorialità,
- b) promozione degli strumenti di conciliazione tra la vita professionale e le responsabilità familiari,
- c) concorso allo sviluppo della rete dei servizi sociali sul territorio, con specifico riferimento ai servizi per la prima infanzia e per la non autosufficienza,
- d) sviluppo di politiche specifiche per il contrasto alla povertà.

### *Articolo 4*

#### **Iniziative di comunicazione, diffusione e animazione territoriale**

Le parti convengono di dare massimo impulso e massima efficacia al complesso degli interventi a sostegno delle famiglie della Regione Puglia attivati in conseguenza della sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa.

Le parti stabiliscono di adottare tutte le necessarie iniziative informative che consentano agli enti locali pugliesi di promuovere la conoscenza dettagliata di tali iniziative e delle loro diverse, specifiche caratteristiche presso la popolazione interessata.

Letto, approvato e sottoscritto

Bari, il \_\_\_\_\_ / 2009

**Per la REGIONE**

**Per l'ANCI PUGLIA**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Allegato n. 3

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**tra**  
**REGIONE PUGLIA**

**E**

### **Gli Enti bilaterali pugliesi**

L'Assessorato regionale alla solidarietà sociale ed il sistema degli enti bilaterali pugliesi, rappresentato in questa sede da

EBAP – Ente Bilaterale Artigianato Puglia

stipulano e convengono quanto segue

#### **Premesso che**

1. La Regione Puglia, a partire dall'approvazione della legge regionale 19/06 per il benessere e la dignità dei cittadini e le cittadine di Puglia e con l'approvazione del Piano di Interventi "Famiglie al Futuro" dell'ottobre 2007, ha attivato una strategia di intervento con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle famiglie intese non più come destinatarie di interventi assistenziali ma come risorsa della realtà sociale regionale e protagoniste dei processi decisionali;
2. Nel quadro delle politiche per il benessere, un ruolo specifico hanno assunto le politiche per la conciliazione vita - lavoro, anche grazie all'approvazione della legge regionale 21 marzo 2007 n. 7 "Norme per le politiche di genere e ai servizi per la conciliazione vita - lavoro in Puglia", in attuazione della quale vengono promossi interventi specifici a favore del miglioramento della qualità della vita delle donne e delle famiglie;
3. La chiave di volta di questa impostazione strategica sono politiche sociali solidali che ripensano profondamente l'impostazione soltanto prestazionistica delle risposte e che si fondano su una forte valorizzazione della sussidiarietà attiva e partecipata, ovvero sulla partecipazione attiva di tutti i soggetti dello sviluppo locale;
4. Ciò, evidentemente, richiede una più complessa strategia che abbia anche al centro un modo di operare della pubblica amministrazione in grado di attivare tutti i livelli di governo e la cittadinanza attiva complessivamente intesa, con particolare riferimento al sistema associazionistico pugliese e sindacale;
5. appare particolarmente significativo incentivare le azioni di collaborazione tra le politiche pubbliche e il sistema associazionistico e sindacale, in ragione del ruolo strategico di quest'ultimo svolto a sostegno delle politiche socio-economiche regionali ed in considerazione della circostanza che in tale modo è possibile aumentare l'efficacia e la tempestività degli interventi adottati dal governo regionale;

#### **Considerato che**

6. gli Enti bilaterali, originati dagli Accordi Interconfederali del 1998 si pongono l'obiettivo di offrire, attraverso specifiche misure di sostegno al reddito, la definizione di profili formativi in collaborazione con la Regione Puglia, interventi di formazione continua destinate alle aziende e ai lavoratori dipendenti un supporto concreto allo sviluppo del miglioramento della qualità della vita nei luoghi di lavoro e nel contesto socio-economico per tutti gli addetti negli specifici settori di riferimento;

#### **Considerato, inoltre che**

7. Il processo di elaborazione degli strumenti di programmazione ha visto la partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati
8. La costruzione partecipata ha rappresentato un elemento di garanzia affinché fossero contemplate le istanze dei molteplici soggetti interessati dall'attuazione delle iniziative, soprattutto in considerazione del carattere di elevata serietà e mentalità degli stessi;
9. La giunta Regionale intende promuovere, attraverso l'intervento sussidiario degli Enti bilaterali, formule di integrazione del reddito delle lavoratrici dipendenti e delle imprenditrici (nei settori afferenti gli Enti bilaterali che riterranno di aderire all'iniziativa) nel caso di astensione facoltativa per maternità, riduzione dell'orario di lavoro per motivi di cura, congedi di cura familiare.

#### *Articolo 1*

#### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo.

#### *Articolo 2*

#### **Oggetto del Protocollo**

Con il presente Protocollo le parti intendono formalizzare un percorso di collaborazione attraverso la costituzione di un Tavolo di Lavoro avente ad oggetto:

- La definizione delle migliori modalità attuative della sperimentazione di misure di sostegno al reddito delle donne occupate nel territorio regionale, integrativa rispetto alle misure generali, finalizzata a potenziare il ricorso agli strumenti che la normativa nazionale pone a tutela della genitorialità e per garantire la conciliazione tra l'attività lavorativa ed il lavoro di cura, come i congedi parentali, i congedi di cura familiare e il part time, così come definita nel "Programma Regionale di sostegno alla genitorialità e per la conciliazione vita - lavoro delle famiglie pugliesi";
- La promozione di interventi generali di sensibilizzazione e animazione territoriale per promuovere la conoscenza delle iniziative regionali a sostegno del miglioramento della qualità della vita delle famiglie;
- L' sviluppo di azioni di monitoraggio e di ascolto mirate a conoscere le esperienze locali di recepimento e attuazione delle disposizioni regionali, al fine di valutare le eventuali richieste di modifica ovvero al fine di proporre modifiche nell'indirizzo di favorirne una più efficace e omogenea applicazione sul territorio regionale a sostegno del sistema imprenditoriale pugliese.

#### *Articolo 3*

#### **Priorità strategiche regionali**

Le parti convengono di individuare le seguenti tematiche di interesse prioritario, sulle quali attivare specifiche sperimentazioni:

- a) sostegno alla genitorialità,
- b) promozione degli strumenti di conciliazione tra la vita professionale e le responsabilità familiari nella prospettiva del potenziamento della produttività e della competitività del sistema
- c) concorso allo sviluppo della rete dei servizi sociali sul territorio, con specifico riferimento ai servizi per la prima infanzia e per la non autosufficienza,
- d) sviluppo di politiche specifiche per il contrasto alla povertà.

*Articolo 4***Iniziative di comunicazione, diffusione e animazione territoriale**

Le parti convengono di dare massimo impulso e massima efficacia al complesso degli interventi a sostegno delle imprese e delle famiglie della Regione Puglia, in particolare, attivati in conseguenza della sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa

In conseguenza, le parti stabiliscono di adottare tutte le necessarie iniziative informative che consentano alle imprese di perfezionare la conoscenza dettagliata di tali iniziative e delle loro diverse, specifiche caratteristiche.

*Articolo 5***Modalità di funzionamento del Tavolo di Lavoro**

Le riunioni del Tavolo di Lavoro Permanente si svolgono di norma con cadenza bimestrale, fatta salva la possibilità di modifiche concordate.

La convocazione delle riunioni del Tavolo di Lavoro viene trasmessa di norma entro cinque giorni lavorativi precedenti alla data della riunione, anche per email, e con la stessa sono trasmessi i documenti e gli schemi di atti oggetto dell'analisi e della valutazione del Tavolo di Lavoro Permanente stesso.

Su richiesta delle parti, le riunioni possono essere aperte a testimoni privilegiati o esperti sulle tematiche di riferimento, nonché a rappresentanti dei soggetti titolari e/o gestori di strutture e servizi per la prima infanzia nel settore privato e privato - sociale.

La segreteria organizzativa è assicurata dagli uffici dell'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia.

Per quanto non previsto dal presente protocollo di intesa, la concertazione tra la Regione e le parti sociali si svolge secondo le disposizioni delle leggi regionali che la disciplinano.

*Articolo 6***Adesione successiva**

Il presente Protocollo è aperto alla adesione successiva di tutti gli Enti bilaterali che - presenti nella regione Puglia - abbiano interesse ad aderirvi, condividendone le finalità e gli obiettivi.

Bari, \_\_\_\_\_

Per la Regione Puglia  
L'assessore Regionale alla solidarietà

per gli Enti Bilaterali Pugliesi  
Il Presidente di E.B.A.P.